

RUBIANA franco-fine, fase tipica RUB1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Depositi fluviali su fluviopalustri, di materiali serpentinitici, gneissici, micascistosi e calcescistosi (in ordine decrescente) dei medi terrazzi dello Stura di Lanzo. Uso prevalente: praticoltura permanente

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli Rubiana sono formati da sedimenti palustri e/o fluviopalustri. La sovrapposizione sia pure modesta di materiali alluvionali più sciolti, determina caratteristiche pedologiche alquanto migliori anche se l'idromorfia nel profilo risulta molto accentuata per la probabile contemporanea presenza di una falda permanente posta al di sotto del deposito palustre e su di questo una falda temporanea più legata alla rete irrigua. La permeabilità dello strato superficiale non pone problemi, ma il drenaggio del suolo è pessimo (da lento a molto lento).

Profilo: I suoli Rubiana sono tendenzialmente subacidi, poco profondi, a tessitura franca in superficie, decisamente più limosa a 30-50 cm di profondità, per la presenza di depositi sepolti, compatti, formati da sedimenti palustri e/o fluviopalustri.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Endoaquoll, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TOCA0335

Localizzazione: CASELLE

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 32 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); tessitura franca; struttura poliedrica subangolare media di grado incoerente; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 112/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte A2 : 32 - 48 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); screziature 10 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2), secondarie di colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franca; struttura poliedrica subangolare media di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 17/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte AC : 48 - 71 cm; umido; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); screziature 30 %, con dimensioni medie di 10 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno (7,5YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 60 mm; struttura poliedrica angolare media di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; concrezioni di ferro-manganese 10 %, mm, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

In superficie è presente un epipedon mollico non sempre ben riconoscibile L'orizzonte cambico è poco riconoscibile, talvolta assente

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-A2-ACg

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Note

L'utilizzo agrario di queste terre proseguendo ad esser caratterizzato da una agricoltura intensiva, con mais ripetuto per più anni, porta le caratteristiche dell'epipedon mollico ad essere sempre meno riconoscibili ed il suolo si trasforma in un Inceptisuolo ghiaioso. Sono presente due delineazioni nell'anfiteatro morenico (a sud di Strambino) che dovrebbero essere attribuite ad un'altra fase (Inceptisuolo?)

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Si riduce considerevolmente oltre i 30 cm per orizzonti soggetti ad idromorfia temporanea in qualche periodo dell'anno.

Disponibilità di ossigeno

Scarsa

Capacità in acqua disponibile (AWC)

100 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Assente

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Lungo

Percorribilità

Scarsa

Modesta in condizioni di elevata umidità del suolo; l'eccesso di limo, anche nelle situazioni migliori, può rendere difficoltose le operazioni connesse con la fienagione.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Assente

Cenni sulla gestione di suoli:

L'eccesso di idromorfia non consente molte alternative all'attuale destinazione a prato stabile.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato